

Robbini



SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

**PERMESSO DI COSTRUIRE
N. 10 DEL 22/06/2020**

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTA la domanda presentata in data 29/04/2019 con n. 8549 di prot. e successive integrazioni, dai sigg. _____ e _____, in qualità di comproprietari, con allegato progetto, redatto dall'Arch. _____, con studio in _____ () alla via _____ n. _____, tendente ad ottenere il permesso di costruire per gli interventi di "ristrutturazione edilizia" così come definiti dall'art. 3, comma 1, lettera d), del D.P.R. 380/2001 nel testo vigente e dell'art. 5 della Legge 106/2011, consistente nell'esecuzione delle seguenti opere: frazionamento e cambio di destinazione d'uso, ai sensi della L. 106/2011, al piano seminterrato, ammezzato, primo piano e secondo da produttivo a residenziale, di un fabbricato sito in Bellizzi (SA) alla via _____, identificato catastalmente al fol. _____ particella _____;

ACCERTATO che i richiedenti hanno titolo per richiedere il provvedimento, come risulta dalla documentazione esibita;

VISTI

1. il progetto, composto da un unico elaborato tecnico allegato alla richiesta;
2. la relazione istruttoria del 19/12/2019 prot. n. 24900, a firma del Geom. Cosimo Mirra;
3. la dichiarazione resa dal progettista ed allegata alla domanda del permesso di costruire sul fatto che l'intervento previsto non è soggetto alle normative nello stesso contemplate;
4. la vigente strumentazione urbanistica comunale;
5. il vigente Regolamento Edilizio comunale;
6. le vigenti leggi urbanistiche;

DATO ATTO CHE

- che ai fini del presente provvedimento, la richiedente ha assolto agli obblighi di cui all'art. 16 del D.P.R. 380/2001 nel testo vigente, provvedendo:
 - o versamento della somma di € 2.435,39, quale contributo per oneri di urbanizzazione primaria (codice IUV 102200000023573 del 15/06/2020);
 - o versamento della somma di € 2435,39, quale contributo per oneri di urbanizzazione secondaria (codice IUV 102190000018237 del 08/06/2019);
 - o versamento della somma di € 1.660,85, quale monetizzazione dell'area a standard (codice IUV 102200000023674 del 15/06/2020);

STABILITO CHE

il contributo sul costo di costruzione, di cui all'art. 16 del D.P.R. 380/2001 nel testo vigente è stato quantificato in € 28.234,91;

ai fini del presente provvedimento, la richiedente ha provveduto al versamento di € 7.058,73, quale 1^a rata pari ad 1/4 dell'intero contributo sul costo di costruzione (codice IUV 102200000023775 del 15/06/2020), e che la quota residua dovrà essere versata al Comune nel modo seguente, giusta Delibera di G.M. n. 121 del 23/06/2008:

- o € 7.058,73 entro il 21/10/2020 (prima rata);
- o € 7.058,73 entro il 21/02/2021 (seconda rata);
- o € 7.058,73 entro il 21/06/2021 (terza rata);

SI PRECISA che il ritardato od omesso versamento nei termini sopra indicati, comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 42 del D.P.R. 380/2001 nel testo vigente;

e che a garanzia del pagamento delle suddette rate residue è stata rilasciata polizza fidejussoria per l'importo di € 21.176,18 dalla compagnia "SACE BT SPA" con atto n. 1676.00.27.2799791246 del 10/06/2020);

AI SENSI del comma 1 dell'art. 13 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 nel testo vigente;



VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000, recante il TUEL;

VISTO il Decreto Sindacale n. 17 del 11/06/2019;

Rilascia il

PERMESSO DI COSTRUIRE

ai sigg. _____, nato a _____ () il _____, C.F. _____,
residente in _____ () alla via _____ n. _____, nata a _____ () il _____,
C.F. _____, residente in _____ () alla via _____ n. _____ e
_____, nato a _____ () il _____, C.F. _____, residente in _____
() alla via _____, in qualità di comproprietari, per gli interventi di
"ristrutturazione edilizia" così come definiti dall'art. 3, comma 1, lettera d), del D.P.R. 380/2001 nel testo
vigente e dell'art. 5 della Legge 106/2011, consistente nell'esecuzione delle seguenti opere:
frazionamento e cambio di destinazione d'uso, ai sensi della L. 106/2011, al piano seminterrato,
ammezzato, primo piano e secondo da produttivo a residenziale, di un fabbricato sito in Bellizzi (SA) alla
via _____, identificato catastalmente al fol. _____ particella _____, così come si evince dagli elaborati grafici
allegati alla suddetta istanza, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, d'igiene e
di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo la perfetta regola d'arte, nonché delle
avvertenze di seguito riportate:

1. i diritti dei terzi devono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
2. si deve evitare, in ogni caso, di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e devono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;
3. il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;
4. per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici si deve ottenere apposita autorizzazione dell'Ufficio comunale.
5. Le aree e gli spazi così occupati devono essere restituiti nello stato originario, a lavoro ultimato o anche prima per richiesta dell'ufficio comunale, nel caso in cui la costruzione sia abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
6. per manomettere il suolo pubblico il costruttore deve aver ottenuto una speciale nulla osta dall'Ente competente;
7. gli assiti di cui al punto 3, od altri ripari, devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al sorgere del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale;
8. l'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che fossero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
9. l'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti interventi di nuova costruzione, saranno dati da un funzionario dell'Ufficio comunale competente previo sopralluogo da effettuarsi per richiesta e alla presenza del Direttore dei Lavori;
10. devono essere osservate le norme, disposizioni e prescrizioni costruttive di cui al Capo I - II e IV del D.P.R. 380/2001 come modificato dal D.Lgs. n. 301/2002, in merito alle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche (ex Legge 1086/1971) nonché alle prescrizioni per le zone sismiche (ex Legge 64/1974);
11. la costruzione deve essere iniziata entro e non oltre il termine di un anno dalla data di inizio lavori e deve essere completata e resa agibile entro e non oltre il termine di tre anni dalla data di inizio dei lavori. Decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita, tranne che, anteriormente alla scadenza sia richiesta proroga (art. 15, comma 2, D.P.R. 380/2001 nel testo vigente);
12. le varianti in corso d'opera al presente permesso di costruire, che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, che non alterano la sagoma dell'edificio, possono essere realizzate previa presentazione di D.I.A. e non prima che siano trascorsi trenta giorni dalla data di protocollo della stessa. La presente vale quale espressa prescrizione la cui violazione sarà sanzionata ai sensi di legge.
13. devono trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
14. devono essere osservate le Leggi Nazionali e Regionali vigenti in materia di disciplina delle acque di rifiuto;
15. il rilascio del permesso di costruire non vincola il Comune in ordine ai lavori che il Comune stesso intenda eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico ecc.) in conseguenza dei quali non possono essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti.
16. Prima dell'inizio dei lavori deve essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni (non esaustive): Ditta proprietaria - Impresa - Progettista - Direttore dei lavori - Estremi del presente permesso di costruire.

DATA 22/06/2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Inq. Pino SCHIAVO

